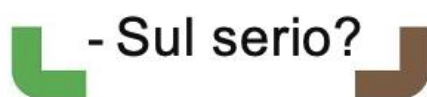

Conferire potere ai sostenitori della salute pubblica per orientare le sfide della politica sull'alcol

riepilogo del Playbook on Alcohol Policy,
Manuale per le politiche in materia di alcol



World Health
Organization

European Region



Riformulare l'alcol:

Riassunto del manuale per le politiche in materia di alcol

Prospettive di ricerca del profitto e prospettive di salute pubblica a confronto sulla riduzione del consumo di alcol e dei suoi danni: valutare le evidenze di salute pubblica per la salute di tutti

Traduzione e adattamento a cura
dell'Osservatorio Nazionale Alcol





Di cosa tratta questo documento

Questo riassunto è il punto di accesso al manuale per le politiche in materia di alcol.

Mette in evidenza come le principali questioni di salute pubblica relative all'alcol vengano affrontate in modo diverso a seconda che si adottino una prospettiva orientata al bene comune o al profitto.

Il manuale mette dapprima a confronto queste prospettive a colpo d'occhio, presenta poi le principali argomentazioni contrastanti delle politiche sull'alcol di fondamentale importanza per i decisori politici pubblici.



Reframing
alcohol

Ridurre il consumo di alcol: una priorità per la sanità pubblica

È ormai dimostrato che l'alcol è dannoso per la salute.

Per questo, nel 2010, l'Organizzazione Mondiale della Sanità (OMS) ha sviluppato una strategia internazionale per riconoscere il consumo di alcol come una priorità di salute pubblica.

La strategia è completata da un quadro di riferimento e da un piano d'azione che definiscono le politiche e le misure di sanità pubblica che i paesi possono implementare per ridurre il consumo di alcol e il suo impatto sulla salute.



Il Manuale (*Playbook*) per le politiche in materia di alcol: una guida per i decisori politici

Per aiutare i decisori politici a prendere decisioni sulle politiche di sanità pubblica basate sulle migliori evidenze scientifiche, l'Ufficio Regionale per l'Europa dell'OMS ha sviluppato una guida. Il nome della guida è il Manuale delle politiche sull'alcol.

L'obiettivo del manuale

Il Manuale ha l'obiettivo di aiutare i decisori politici a identificare quando le problematiche legate all'alcol vengono presentate da una prospettiva orientata al profitto, assicurandosi che le politiche implementate ignorino questo aspetto e si basino invece sulle evidenze di salute pubblica.

In ultima analisi, il manuale mira a proteggere la salute delle persone e a ridurre l'impatto negativo dell'alcol sia sulla salute pubblica che sulle finanze pubbliche.

Prospettive divergenti sull'alcol

Come il grande pubblico, anche i decisori politici sono esposti a due prospettive divergenti sull'uso di alcol, che devono essere distinte.



La prospettiva orientata alla ricerca del profitto

Questa è motivata dall'aumento delle vendite di alcolici e dal profitto economico.

È rappresentata dai principali attori dell'industria europea delle bevande alcoliche, inclusi i grandi produttori, le associazioni di categoria, le organizzazioni di pubbliche relazioni e i gruppi di ricerca, ed è sostenuta da una forte attività di lobbying.



La prospettiva di salute pubblica

Questa è guidata dalla missione di servire l'interesse pubblico nelle politiche sull'alcol, prevenendo malattie alcol-correlate, lesioni e problemi sociali, e promuovendo la salute della popolazione.

È rappresentata da una serie di organizzazioni non governative, associazioni di professionisti medici e della sanità pubblica, e di organizzazioni intergovernative, tra cui l'Ufficio Regionale per l'Europa dell'OMS, agenzie governative e centri di ricerca impegnati nella sorveglianza della salute pubblica e nella ricerca sulle politiche.

La fuorviante prospettiva della ricerca del profitto

Entrambe le prospettive possono sembrare credibili. Di fatto, la prospettiva orientata alla ricerca del profitto si basa su concetti e idee che la fanno apparire, in superficie, altrettanto valida quanto la prospettiva promossa dalle organizzazioni di sanità pubblica.

Intromettendosi nelle narrazioni sull'alcol, la prospettiva orientata al profitto dell'industria degli alcolici influenza in modo subdolo le percezioni e le attitudini delle persone, manipolando il processo decisionale nel settore pubblico.



Sgretolando le
narrazioni sull'alcol

Confronto tra le due prospettive

A colpo d'occhio



Prospettiva orientata al profitto

Enfatizza la complessità di stabilire relazioni causali tra il consumo di alcol e il danno da alcol, così come la complessità di collegare pratiche commerciali e gli impatti negativi sul consumo di alcol della popolazione.



Evidenze di salute pubblica

Riassume anni di ricerca internazionale, che converge sempre più sugli effetti tossici, cancerogeni, teratogeni e di dipendenza del consumo di alcol e su come le politiche di controllo dell'alcol rivolte all'intera popolazione siano il modo migliore per proteggere le persone dal danno alcol-correlato.

Sostiene che il consumo di alcol è un problema solo per una minoranza di bevitori problematici.



In realtà...

Il danno alcol-correlato può verificarsi anche con un consumo basso o moderato di alcol. Di conseguenza, i rischi di danni sono diffusi tra le persone che bevono alcol, e il loro consumo può avere effetti anche su chi non beve

Enfatizza i benefici di un consumo moderato di alcol, in particolare in termini di relazioni sociali, benessere e salute cardiovascolare.



In realtà...

Non è possibile stabilire un livello sicuro di consumo di alcol per ridurre il rischio di sviluppare cancro. Né sono stati dimostrati effetti positivi dell'alcol sulla salute generale.



Presenta l'alcol come uno dei tanti fattori di rischio che possono causare il cancro, una malattia in cui l'alcol può giocare un ruolo, ma non necessariamente diretto.

In realtà...



Il consumo di alcol aumenta il rischio di tumori al seno, fegato e colon, oltre ad altri tumori importanti e problemi di salute. Il fatto che l'alcol possa causare il cancro è noto dalla fine degli anni '80.

Afferma che la vendita di alcolici ha un impatto economico positivo e che, nel complesso, genera entrate per i governi nazionali.



In realtà...

Le entrate generate dai governi attraverso le tasse sugli alcolici non compensano minimamente le perdite causate dal consumo di alcol, inclusi i costi diretti dovuti all'assistenza sanitaria aggiuntiva, alla produttività persa e all'ampliamento dei sistemi giudiziari, che i governi stessi devono sostenere.

Si concentra sul senso di responsabilità dell'industria dell'alcol, presentando l'autoregolamentazione e le collaborazioni volontarie con i governi come una soluzione efficace per ridurre il danno alcol-correlato.



In realtà...

L'autoregolamentazione e le collaborazioni con il governo aumentano il consumo di alcol, i danni e il rischio per i giovani e i gruppi vulnerabili.

Promuove misure mirate per i bevitori problematici come alternativa migliore a misure basate sulla popolazione, che limitano la libertà del pubblico di consumare alcol.



In realtà...

Il consumo di alcol ha conseguenze significative per la società. Ciò rende essenziale che le politiche pubbliche efficaci creino ambienti che promuovono scelte salutari. Tali politiche sono a beneficio dell'intera popolazione.

La prospettiva orientata al profitto sull'alcol: una componente dei determinanti commerciali della salute

L'influenza della prospettiva orientata alla ricerca del profitto è una componente di quelli che vengono definiti i determinanti commerciali della salute, che possono portare allo sviluppo di politiche pubbliche contrarie agli interessi di salute della popolazione.

I determinanti commerciali della salute: una definizione

I determinanti sociali della salute si riferiscono a diverse attività del settore privato, come il design dei prodotti, il confezionamento, il finanziamento della ricerca e le attività di lobbying che influenzano la salute delle persone, direttamente o indirettamente, e il più delle volte in modo negativo.

Ecco perché è di fondamentale importanza, imparare a distinguere la prospettiva orientata al profitto dalle evidenze di salute pubblica.

Misure e politiche per ridurre il danno alcol-correlato

Essere in grado di identificare la prospettiva orientata alla ricerca del profitto aiuta a riformulare il processo decisionale in relazione al controllo dell'alcol e ad assicurarsi che le politiche di sanità pubblica siano sviluppate e implementate sulla base delle evidenze di sanità pubblica.



Liberi dal
condizionamento

Prezzo minimo e politiche di tassazione



- **Aumentare il prezzo dell'alcol può aiutare a ridurre il danno?**

Prospettiva orientata al profitto

I forti bevitori subiscono i danni maggiori e non sono influenzati dalle politiche sulla tassazione e sui prezzi. Queste misure penalizzano ingiustamente i bevitori responsabili e le attività di vendita delle bevande alcoliche.

Evidenza di salute pubblica

Esistono solide evidenze a livello mondiale che dimostrano come le politiche di prezzo minimo e di tassazione, quando implementate insieme, riducano il consumo di alcol e i danni alcol-correlati rendendo l'alcol meno accessibile.

Le politiche sul prezzo minimo fissano un prezzo base per l'alcol e mirano specificamente ai prodotti a basso costo e ad alto contenuto alcolico, spesso preferiti dai forti bevitori.

La tassazione volumetrica, inoltre, si concentra sui prodotti ad alto contenuto alcolico associati a maggiori danni. Garantisce inoltre che i bevitori che consumano più alcol contribuiscano maggiormente in tasse rispetto ai bevitori leggeri.

Queste politiche, quindi, sono di beneficio per tutti, in particolare per i forti bevitori, e si dimostrano tra le misure più efficaci e convenienti.



Politiche sulla disponibilità dell'alcol



- **Le restrizioni sugli orari di vendita dell'alcol e sulla densità dei punti vendita possono ridurre i danni causati dall'alcol?**

Prospettiva orientata alla ricerca del profitto

Il danno alcol-correlato non può essere attribuito esclusivamente agli orari di vendita o al numero di licenze per la vendita e la distribuzione degli alcolici.

Non è la disponibilità dell'alcol in sé a influenzare il consumo di alcol e i danni associati, ma una complessa interazione di fattori sociali, economici, demografici e culturali che definiscono il contesto in cui l'alcol è disponibile.

Evidenze di salute pubblica

La disponibilità di alcol contribuisce alla percezione sociale che l'alcol sia un bene come gli altri e che il suo consumo sia normale. Una maggiore disponibilità può anche incentivare il consumo di alcol rendendolo più conveniente e facilmente accessibile, anche per le persone già in stato di ebbrezza.

Limitare gli orari e i giorni di vendita degli alcolici e controllare la densità dei punti vendita si è dimostrato efficace nel ridurre violenza, ospedalizzazioni e incidenti stradali legati alla guida in stato di ebbrezza. Le aree con meno punti vendita di alcol registrano tassi inferiori di violenza e di problemi di salute.

Politiche di marketing dell'alcol



- **Sono necessarie politiche di marketing sull'alcol per prevenire i danni da alcol, soprattutto tra i giovani?**

Prospettiva orientate alla ricerca del profitto

Il marketing dell'alcol influenza la scelta del marchio, non le abitudini di consumo. Si rivolge solo agli adulti e non contribuisce al consumo o al danno da alcol tra i giovani. Non esistono forti evidenze che colleghino la pubblicità di bevande alcoliche al loro consumo, soprattutto tra i giovani. Per proteggere i gruppi vulnerabili, inclusi i minori, l'autoregolamentazione è una soluzione efficace, flessibile ed economica.

Evidenze di salute pubblica

Le ricerche dimostrano costantemente che bambini e giovani sono particolarmente vulnerabili al marketing dell'alcol, con un legame significativo tra l'esposizione alla pubblicità di alcolici, l'inizio precoce del consumo di alcolici e il bere eccessivo.

Allo stesso tempo, vi sono solide evidenze che il marketing dell'alcol miri deliberatamente ai giovani, utilizzando strategie come la sponsorizzazione di eventi sportivi e culturali e un marketing digitale pervasivo.

Per prevenire efficacemente i danni correlati all'alcol, specialmente tra i giovani, è necessaria una regolamentazione statutaria come soluzione robusta per limitare l'esposizione dei giovani alla pubblicità dell'alcol, soprattutto nello spazio digitale.

Politiche di etichettatura dell'alcol



• Le etichette di avvertenza sugli alcolici sono efficaci nel prevenire i danni causati dall'alcol?

Prospettiva orientate alla ricerca del profitto

Le etichette obbligatorie di avvertenze sanitarie sulle bevande alcoliche sono inefficaci e non hanno alcun potenziale di influenzare il comportamento. Inoltre, il pubblico è già consapevole dei rischi associati al consumo di alcol.

Le iniziative volontarie, come l'autoregolamentazione dell'etichettatura e altre misure alternative, come campagne informative e partnership, sono più efficaci per informare il pubblico e prevenire i danni.

Evidenze di salute pubblica

Le ricerche mostrano che le avvertenze sanitarie aumentano efficacemente la consapevolezza dei danni legati all'alcol, in particolare sul cancro, che è il danno meno conosciuto associato all'alcol. Queste avvertenze influenzano anche l'intenzione di bere meno e rafforzano il sostegno verso altre politiche sull'alcol.

Infatti, le avvertenze sanitarie obbligatorie scritte direttamente sui prodotti sono il modo più efficace per fornire informazioni, poiché sono visibili, ripetute e raggiungono tempestivamente i consumatori al momento dell'acquisto e del consumo.

Al contrario, le pratiche volontarie di etichettatura adottate dall'industria dell'alcol sono incoerenti e generalmente inadeguate. Spesso non forniscono informazioni chiare e sufficienti sul contenuto dell'alcol e sui rischi per la salute.

A lungo termine, le etichette di avvertenza sanitaria ben progettate possono contribuire a ridurre i danni legati all'alcol – ma solo se il design delle etichette segue le migliori buone pratiche.

Interventi contro la guida in stato di ebbrezza



- **Quali sono le strategie efficaci per prevenire la guida in stato di ebbrezza?**

Prospettiva orientate alla ricerca del profitto

Le strategie efficaci per prevenire la guida in stato di ebbrezza includono il mirare ai “guidatori cronici in stato di ebbrezza”, ossia persone con precedenti condanne o trovate a guidare con livelli elevati di alcol nel sangue. Costituiscono una minoranza, responsabile di una parte significativa del danno.

Programmi per il conducente designato e iniziative di trasporto sicuro possono ridurre gli incidenti di guida in stato di ebbrezza, che tendono a verificarsi durante le occasioni festive e sociali. Queste misure portano a una riduzione delle fatalità stradali, diventando elementi chiave nella prevenzione della guida in stato di ebbrezza.

Evidenze di salute pubblica

I bevitori occasionali sono responsabili della maggior parte dei danni legati alla guida in stato di ebbrezza. Pertanto, le strategie più efficaci combinano interventi mirati per i “guidatori cronici” e misure estese all'intera popolazione.

Interventi come la sospensione della patente e i dispositivi di blocco dell'accensione del motore in caso di tasso alcolemico individuato nel conducente sono noti per ridurre la recidiva. È tuttavia essenziale implementare anche misure di deterrenza più ampie, come l'impostazione di bassi limiti di concentrazione di alcol nel sangue, test frequenti e visibili e un'applicazione ben pubblicizzata delle norme.

È ampiamente documentato che non sono le campagne per promuovere il conducente designato, ma le politiche complete volte a ridurre il consumo complessivo di alcol a risultare efficaci nella prevenzione degli incidenti stradali e delle morti legate all'alcol.



Disponibilità dei prodotti a zero e basso contenuto alcolico



I prodotti a zero o basso contenuto alcolico possono ridurre i danni legati all'alcol?

Prospettiva orientate alla ricerca del profitto

L'industria presenta i prodotti a zero o basso contenuto alcolico (NoLo) come una risposta al crescente interesse pubblico per la salute, il benessere, la sobrietà e la moderazione. Offrendo questi prodotti, l'industria si vede impegnata nella riduzione dei danni alcol-correlati.

Le opzioni NoLo possono aiutare i consumatori a raggiungere livelli più alti di salute e benessere, offrendo soluzioni pratiche a coloro che danno priorità alla salute e alla sicurezza nel proprio consumo di alcol.

Evidenza di salute pubblica

Il ruolo dei NoLo nelle abitudini di consumo e la regolamentazione di questi prodotti sono ancora oggetto di dibattito e necessitano di essere chiariti. Sono necessarie ulteriori ricerche, in particolare sull'efficacia dei prodotti NoLo nel ridurre il consumo di alcol e sui suoi effetti dannosi.

In ultima analisi, i potenziali benefici dei prodotti NoLo devono essere valutati attentamente rispetto ai rischi, inclusa la possibilità che contribuiscano a rafforzare una cultura che normalizza il consumo di alcol.



Ai decisori politici, siete in una posizione chiave per implementare politiche che promuovano la salute della vostra popolazione.

Accedete al Playbook on Alcohol Policy, il Manuale per le politiche in materia di alcol, per distinguere tra la prospettiva orientata al profitto e quella di salute pubblica, ottenendo una visione più approfondita su come ridurre efficacemente il consumo di alcol e i danni correlati.

<https://iris.who.int/handle/10665/379378>



Questa pubblicazione è stata co-finanziata dall'Unione Europea. I contenuti sono di esclusiva responsabilità dell'OMS e non riflettono necessariamente le opinioni dell'Unione Europea.



Co-funded by
the European Union

Traduzione e adattamento a cura
dell'Osservatorio Nazionale Alcol

